Manifestazione in Campidoglio e dibattito in consiglio

Il problema casa al centro del confronto odierno

Larga adesione alla conferenza regionale tenutasi ieri sera - Iscritte all'o.d.g. le delibere del PCI sui servizi e le commissioni - Alla Provincia si vota per il presidente

Messa all'ordine del giorno da una vigorosa lotta di massa, in cui un ruolo determinante ha avuto ed ha l'iniziativa del PCI e delle forze democratiche, la questione della casa affronterà questa settimana, a partire da oggi, una serie di scadenze suscettibili di determinare la svolta che le esigenze popolari rendono indilazionabili. La giornata odierna è scandita in primo luogo dal momento di lotta proclamato dai sindacati: lo sciopero assumerà nella capitale una connotazione particolare, legata alla vicenda della casa e alla rivendicazione di una politica di edilizia popolare organica e coerente.

Il corteo di lavoratori che raggiungerà il Campidoglio, unendosi sulla piazza capitolina ai «picchetti» di baraccati che la presidiano notte e giorno, ricorderà agli amministratori l'impegno — certamente non nuovo ma caratterizzato da una rinnovata volontà di giungere rapidamente a risultati concreti — del movimento sindacale, volto a ottenere immediatamente la soluzione di emergenza chiesta dai senzatetto, accompagnata finalmente dallo sblocco dei programmi di edilizia economica. Gli amministratori capitolini ben conoscono, per averle sentite non poche volte, le richieste della Federazione unitaria: via libera alle licenze per le cooperative e i piani della «167». Al di là degli impegni verbali, occorrono ora fatti che sostanzino le numerose dichiarazioni della giunta, rimaste sino ad oggi senza seguito.

Che questa volontà politica ci sia, o meno, lo si potrà vedere oggi stesso, quando il consiglio comunale si riunirà per affrontare in primo luogo proprio i problemi della casa, a partire, si capisce, dalla questione della requisizione, su cui il sindaco si è impegnato pochi giorni fa. Per le 18, ora in cui si riunirà l'assemblea capitolina, si sarà anche probabilmente concluso l'incontro in prefettura tra il Comune, la Regione, l'IACP e il prefetto, per stabilire operativamente i modi in cui procedere alla ventilata requisizione. Darida e i rappresentanti delle altre forze politiche potranno quindi disporre di altri elementi concreti nella discussione sull'argomento.

Senza contare che spunti, critiche e suggerimenti non sono mancati anche nella conferenza regionale per la casa tenutasi ieri in Campidoglio su iniziativa della Lega delle cooperative, con l'adesione del SUNIA, delle forze politiche e sindacali, della Fillea-CGIL, di esponenti delle amministrazioni comunale e regionale e con una larga partecipazione popolare e dei soci delle cooperative di abitazione.

E' dunque in atto, grazie alla combattività del movimento di massa, che con la sua unità, organizzazione e disciplina ha già strappato significativi risultati, un confronto destinato probabilmente a aprire uno spiraglio in una situazione resa estremamente difficile dai ritardi e dalle inadempienze. Anche se non manca chi, come il quotidiano parafascista del mattino, dopo aver sempre difeso gli interessi di quella speculazione che gran parte di responsabilità ha nelle sventure urbanistiche di Roma, attacca oggi un atto giusto e necessario come la requisizione, con i pretesti e le trovate più impensabili.

Dal Campidoglio, intanto, una novità importante è venuta in merito alle proposte di delibera avanzate dal gruppo comunista per la ristrutturazione dei servizi e le funzioni delle commissioni: le proposte di delibera sono state infatti iscritte, su decisione dei capigruppo, all'ordine del giorno dei lavori del consiglio. E' un successo dell'iniziativa politica del PCI, che pone le premesse per una seria riforma del funzionamento dell'amministrazione.

PROVINCIA — Questa sera avrà luogo la prima delle quattro riunioni del consiglio provinciale previste per la elezione prima del presidente e poi della nuova giunta. Nella prima seduta, dove sarà necessaria per la nomina del presidente la maggioranza assoluta dei voti si prevede, salvo sempre possibili sorprese, un risultato bianco. Giorgio La Morgia candidato della DC, difficilmente potrà raggiungere il quorum. Sarà quindi necessaria una seconda seduta, quando per eleggere il presidente sarà sufficiente la maggioranza semplice. La stessa cosa si ripeterà per la giunta. Come si sa la DC, dopo aver risposto negativamente alle richieste di profondo mutamento che vengono dal movimento di massa e che si sono espresse in varie forme nel consiglio provinciale, si accinge a varare un monocolore di minoranza. Una soluzione del tutto inadeguata rispetto ai problemi da risolvere e che comporterà, proprio per il modo con cui è nata, un grave arretramento degli equilibri politici. A favore del monocolore voteranno sicuramente i socialdemocratici. I liberali hanno annunciato l'astensione. E' ancora incerto l'atteggiamento del PRI.

vita di partito

DOMANI IN FEDERAZIONE SEGRETARI DELLE ZONE DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA — E' convocata in Federazione domani, alle ore 15, la riunione dei segretari della città e della provincia con il seguente o.d.g.: «Preparazione settimana di tesseramento e di proselitismo nelle borgate e nei quartieri popolari». Relatore Franco Raparelli.

ASSEMBLEE — Donna Olimpia: ore 19, festa del tesseramento (Am. Ciai); PPTT presso la sezione Porta S. Giovanni: ore 17, attivo questione femminile (F. Prisco); Ludovisi: ore 19,30, ass. sulla scuola (Cecilia); Ponte Milvio: ore 19, sui decreti delegati partecipano CCDD Ponte Milvio, Cassia, Gruppo XX circoscrizione, Prima Porta, Osteria Nuova (Morrione); Appio Nuovo-Alberone: ore 18,30, Commissione massa (Vitale).

CCDD — Monte Sacro: ore 20, CD (Speranza); Torrevecchia: ore 18,30, CD sui decreti delegati; Riano: ore 19, CD sui decreti delegati (Ferilli); N. Franchillucci: ore 19.

UNIVERSITARIA — Cellula Magistero: ore 20, in Federazione.

CORSI TOGLIATTI — Romanina: ore 18,30, dibattito II lezione (I. Evangelisti); Borghesiana: ore 20,30, dibattito sulla I lezione (Cesare Fredduzzi).

AZIENDALI — Macao Statali: ore 16, cellula ISTAT (Durante).

CELLULA — Ospedale S. Giovanni: ore 13, assemblea (Trezzini, Baglioni).

CIRCOSCRIZIONE — Monte Mario: presso la sezione riunione Gruppo XIX circoscrizione sul Piano particolareggiato 26/8 (Caputo).

ZONE — OVEST: Sezione Monteverde Nuovo: riunione problemi sanitari (Marletta-Martino). SUD: Torpignattara: ore 16, segreteria di zona (Vitale). TIVOLI: In Federazione: ore 17, segreteria di zona (Micucci); ore 20, segreteria con Gruppo regionale (Micucci). COLLEFERRO: Palestrina: ore 16, segreteria di zona (Cacciotti).

COMMISSIONE AGRARIA REGIONALE — E' convocata per questa mattina alle ore 9,30, al Comitato regionale, la riunione della Commissione agraria regionale, con all'ordine del giorno: «Progetto di legge: interventi per la zootecnia».

E' convocata per mercoledì 11, alle ore 9,30, presso il Comitato regionale una riunione dei compagni responsabili della propaganda di federazione del Lazio per discutere l'impostazione della campagna abbonamenti all'«Unità» ed alla stampa comunista per il 1975.

FGCI — I circoli sono invitati a passare in Federazione, nella serata di martedì alle ore 22, per ritirare urgente materiale di propaganda.

Tivoli: ore 17, attivo zona; Torrevecchia: ore 18, assemblea Castelnuovo XXII (Veltroni); San Paolo: ore 16,30, assemblea femminile (Rodano); Esquilino: ore 16,30, assemblea (Consoli); Ostia: ore 16,30, riunione delle cellule (Mele); Trionfale: ore 19, segreteria di zona.

in breve

CIDI — Domani, alle ore 17, nella sede del CIDI (via Giambattisco, 20) avrà luogo la riunione del gruppo italiano al superiore sul tema: «Lettura del testo: teoria e metodo». Introdurrà la prof.ssa Rosa Rossi, docente nella facoltà di magistero.

XVIII CIRCOSCRIZIONE — Martedì 18 nella sede della XVIII circoscrizione è stata indetta una assemblea dei cittadini sui decreti delegati. Sono invitati a partecipare i genitori, studenti, docenti, corpo non insegnante e organismi operanti nella scuola e nei quartieri.

«4 VENTI» — Questa sera, alle ore 20,30, al circolo «4 Venti» si svolgerà un concerto con Stefano Palladini.

«ALBERTO BOSCHETTI» — Oggi, alle ore 16,30, nella scuola elementare «Alberto Boschetti», ai Monti del Pecoraro, si terrà un'assemblea pubblica, nel corso della quale interverrà la compagna Lina Ciuffini, contro la chiusura della scuola materna. Nel corso del dibattito sarà affrontato anche il problema della mancanza del personale.

REGOLA - CAMPITELLI — In occasione delle feste, a partire da oggi, si svolgerà una grande mostra-mercato di pittura in via dei Giubbonari organizzata dalla sezione del PCI Regola-Campitelli (via dei Giubbonari, 38 - tel. 6543897) con la collaborazione dei commercianti della strada che esporranno le opere nelle loro vetrine natalizie. Saranno esposte oltre 100 opere — lito, acqueforti, acquatinte, olii, tempere, serigrafie e pastelli — di notissimi autori italiani e stranieri a prezzi eccezionalmente convenienti.

«4 VENTI» — Sulla funzione dei genitori nei nuovi organi collegiali della scuola, domani alle ore 17,30, al Centro di cultura «4 Venti» (viale Quattro Venti, 87) avrà luogo un incontro-dibattito con la partecipazione di Vania Chiurlotto dell'esecutivo dell'UDI e Gianni Rodari, scrittore e giornalista. L'iniziativa è promossa dal circolo UDI di Monteverde-Donna Olimpia e dal «4 Venti».

STATISTICA — Domani, alle ore 17,30, si svolgerà una conferenza del professor Alain Touraine presso la scuola di perfezionamento sociologia, facoltà di statistica. Tema della discussione sarà: «Che cosa è una sociologia dell'azione». Ingresso libero.

La combattiva manifestazione antifascista di ieri all'Alberone

Forte manifestazione indetta dalla IX circoscrizione

L'Alberone contro il fascismo «Ordine nero» rivendica l'assalto alla caserma

I carabinieri della Magliana furono attaccati 10 giorni fa da due uomini armati - Latitante il picchiatore missino ricercato per tentato omicidio

Crescono nella città l'impegno antifascista e la mobilitazione dei partiti democratici, dei sindacati, dei giovani, di tutti i cittadini contro l'ondata di violenze e aggresisoni degli squadristi missini, che negli ultimi giorni, sono arrivati a compiere veri e propri tentati omicidi.

Ieri pomeriggio, all'Alberone, uno dei quartieri prescelti dai teppisti dove sono stati feriti a revolverate gli studenti dell'Augusto Francesco de Ficchy e Luciano Panzarino, centinaia e centinaia di cittadini democratici hanno dato vita a una forte e combattiva manifestazione antifascista. L'appuntamento popolare era stato indetto dai partiti dell'arco costituzionale della IX circoscrizione, e vi avevano aderito i sindacati, l'Anpi, i comitati di quartiere dell'Appio e delle zone vicine. Ragazzi e ragazze del liceo Augusto, donne, abitanti del quartiere hanno affollato la piazza dell'Alberone esprimendo con forza lo sdegno e la condanna per le criminali aggressioni fasciste.

Hanno preso la parola l'aggiunto del sindaco della circoscrizione, Perosi, il vice presidente dell'ANPI Cavalieri e Enzo de Feo, a nome della Federazione provinciale CGIL CISL UIL, e il giornalista della RAI-TV Doddoli, uno dei curatori della trasmissione sulle violenze nere davanti alle scuole romane.

Nella manifestazione è stata sottolineata con forza l'esigenza di ampliare il fronte delle forze democratiche, e di intensificarne le iniziative di lotta, che hanno già ottenuto significativi risultati. Uno di questi è stato quello dell'allontanamento dal liceo Augusto del preside professor Conte che ha avuto un atteggiamento di aperta connivenza con i fascisti e aveva ricevuto i parlamentari del MSI Rauti, Saccucci e Caradonna. La battaglia va tuttavia proseguita — lo ha ricordato Perosi — fino alla chiusura della sede missina di via Noto, e di tutti i covi degli squadristi, per creare nella città un clima di convivenza civile e democratica.

Al termine dell'incontro popolare è stato annunciato che giovedì si terrà all'interno dell'Augusto una assemblea degli studenti, cui parteciperanno esponenti della Provincia e della Regione.

I fascisti di «Ordine Nero», intanto, hanno rivendicato — con una lettera inviata alla redazione romana dell'ANSA — la paternità del misterioso episodio avvenuto la notte del 29 novembre scorso davanti a una caserma dei carabinieri della capitale. Due uomini armati, come si ricorderà, aggredirono a colpi di pistola i militari di guardia intorno alla caserma dei CC — alla Magliana — e ne scaturì un conflitto a fuoco conclusosi poi con un nulla di fatto. Nessuno rimase ferito, e una vasta battuta organizzata dai carabinieri nelle campagne circostanti diede risultato negativo.

Ora, a distanza di dieci giorni, giunge questo provocatorio messaggio di «ordine nero» in cui si afferma che obiettivo del commando era «l'armeria della caserma, dotata di nuovi mitra cal. 7,65 e l'archivio dell'ufficio del SID. Le armi — proseguе il comunicato — servivano per armare le nostre formazioni di guerriglieri, mentre i documenti dell'ufficio del SID servivano per incastrare vari membri dei partiti politici e renderli innocui». La lettera è firmata «commandos Ortega Y Gasset».

Proseguono, intanto le ricerche della polizia in tutta Italia per rintracciare il mazziere missino Sergio Mariani, detto «il legionario», colpito da un ordine di cattura per il tentativo di omicidio dello studente romano Luigi Panzarino, gravemente ferito a colpi di pistola la settimana scorsa. Il neofascista — secondo quanto ammette lo stesso organo del MSI — è del «Fronte della gioventù», ed attualmente prestava servizio di leva a Merano. La difesa dello squadrista tende a dimostrare che Mariani — come si legge sul fogliaccio missino di domenica — il giorno dell'agguato allo studente non si poteva trovare a Roma, in quanto sarebbe rientrato nella caserma di Merano fin dal 18 novembre scorso.

In quella data — sostiene la difesa del «legionario» — scadeva infatti la licenza concessa dal comando militare. Non si spiega, però, come mai ora — e non solo da ora — il missino è latitante. In casa sua, com'è noto, è stato trovato un arsenale: armi da guerra con numerose munizioni, tra le quali dieci proiettili calibro 9, uguali a quelli che hanno ferito il giovane Panzarino. La polizia ha accertato che queste armi sono di provenienza furtiva, e quindi sta indagando per scoprire in quale caserma sono state sottratte. Questa latitanza prolungata del missino Sergio Mariani presto dovrebbe indurre i magistrati a firmare un altro ordine di cattura per diserzione.

Mentre migliorano sensibilmente, inoltre, le condizioni di Luciano Panzarino, ricoverato al San Giovanni, un significativo passo presso la questura è stato compiuto dai presidenti del consiglio e della Giunta regionali. Con una lettera inviata al questore i rappresentanti della Regione hanno sottolineato come i «fenomeni allarmanti di reviviscenza fascista testimoniano l'emergere di una insidiosa minaccia antidemocratica che non può non richiedere un impegno di vigilanza da parte del popolo, degli eletti del popolo, degli uffici servitori del popolo. L'opinione pubblica — prosegue il documento — sostiene l'opera di garanzia dell'ordine democratico, che si esige attenta, rigorosa,».

Domani l'Unità col rapporto di Berlinguer in ogni casa e nei luoghi di lavoro

«Domani l'Unità pubblicherà il testo integrale del rapporto che il compagno Enrico Berlinguer terrà al Comitato Centrale e alla Commissione Centrale di Controllo, in preparazione del XIV Congresso Nazionale del Partito.

L'Unità di domani deve essere presente in ogni luogo di lavoro e d'incontro, nelle scuole, nelle case dei lavoratori e dei cittadini. I segretari delle sezioni territoriali, delle sezioni aziendali, delle cellule di fabbrica e di tutti i luoghi di lavoro, debbono prenotare le copie per la diffusione, entro questa sera alle ore 19, in Federazione».

L'istituto di ricerche rischia lo smembramento dopo oltre dieci anni di importanti iniziative

Centro aerospaziale in pericolo

Alcuni dipendenti sono stati avvisati dalla direzionee che il loro contratto a termine da annuale sarà trasformato in semestraie - I lavoratori chiedono di passare sotto la gestione del CNR - Il personale ha partecipato alla progettazione, sviluppo e realizzazione del programma «S. Marco»

Il più importante centro di ricerche aerospaziali, quello che ha progettato e realizzato il lancio dei satelliti del programma San Marco, rischia di essere smembrato. Ad alcuni lavoratori di questo importante laboratorio, infatti, è stato comunicato dalla direzione, che il contratto a termine, già a scadenza annuale, sarebbe stato trasformato in semestrale. La loro condizione così, già precaria, è ora divenuta drammatica, perchè questo provvedimento potrebbe significare un vero e proprio preavviso di licenziamento.

Il centro, situato sulla via Salaria, accanto all'aeroporto dell'Urbe, è entrato in funzione nel 1963. Il CRA possiede gli impianti e le strutture necessari alla progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di sistemi aerospaziali. Dispone inoltre del Poligono equatoriale San Marco, situato al largo delle coste del Kenia, che viene usato per il lancio e il controllo del volo dei satelliti. Finora sono stati lanciati nello spazio tre satelliti del progetto San Marco: soltanto il primo è partito da un poligono americano; gli altri due sono stati lanciati dalla base equatoriale San Marco.

Il Centro Ricerche Aerospaziali ha partecipato inoltre al programma ELDO-Europa 1, con il coordinamento e la definizione del progetto del sistema, l'integrazione e le prove di numerosi satelliti. A questo programma, per il quale furono sviluppate, tra prototipi ed apparecchi di volo, 13 unità, partecipavano tutte le più grosse industrie aerospaziali italiane: FIAT, SELENIA, AERFER, MONTEDISON, CONTRAVESOTO MELARA, GALILEO. Successivamente questo progetto, con il ritiro dell'Italia da «Europa 2», fu trasformato e ad esso fu dato nome Sirio. La gestione passò alla CIA-SAS (Servizio Attività Spaziali, C.N.R.).

Il CRA infine svolge attività di ricerche di base ed utilizza i suoi impianti per studi di sviluppo, qualificazione ed accettazione di sistemi aerospaziali, per conto di industrie o Enti impegnati in diversi programmi del settore.

Da questo quadro è facile intuire come in tutti questi anni di attività il personale del CRA sia arrivato ad un grado di preparazione e di omogeneità difficilmente raggiunto in altri laboratori di questo genere prima d'ora. L'attività di questi ricercatori deve quindi non solo essere salvaguardata, nell'interesse stesso della ricerca scientifica in Italia, ma incentivata.

La soluzione logica a questa situazione, richiesta dai lavoratori e dei sindacati, è quella dell'assunzione di tutti i dipendenti da parte del C.N.R.

Questo passaggio, tra l'altro, non comporterebbe maggiori spese, in quanto il trattamento economico previsto nei contratti a termine, che grava sui finanziamenti stanziati dal governo per il progetto S. Marco, è già equiparato a quello dei contratti del Centro Nazionale delle Ricerche. Il centro ricerche aerospaziali della Salaria passerebbe in questo caso sotto la gestione diretta del CNR, salvaguardando così l'integrità di questo gruppo di lavoratori.

A Genazzano

Combattivo corteo per lo sviluppo dell'agricoltura

I problemi della crisi dell'agricoltura e in particolare del settore vinicolo sono stati al centro di una animata riunione straordinaria del Consiglio comunale di Genazzano che si è svolta nei giorni scorsi. L'importante seduta, che era stata richiesta dall'Alleanza dei contadini, si è svolta all'interno della grande cantina sociale ed è stata preceduta da un corteo di contadini che ha sfilato per le vie del paese aperto da numerosi trattori.

Introducendo la riunione il sindaco di Genazzano, compagno Mario Pitocco, ha denunciato la mancanza di interventi del governo per un settore tanto importante come quello dell'agricoltura. A questa situazione, ha continuato il sindaco, si è aggiunta la mancata applicazione delle leggi regionali che ha strozzato il credito agricolo, tanto che una struttura importante come la cantina sociale (che pure quest'anno ha lavorato oltre 79 mila quintali di uva) non è stata in grado di restituire ai coltivatori i fondi anticipati.

All'assemblea sono poi intervenuti esponenti di tutti i partiti democratici, rappresentanti dell'Alleanza contadini, il presidente della cantina sociale Trento Meluzzi e il compagno Tito Ferretti, consigliere regionale del PCI.

Al termine della riunione è stato votato, all'unanimità, un ordine del giorno in cui viene proposta la convocazione di una riunione congiunta dei consigli comunali della zona.

Concluso il convegno all'Atlantic

Carenze sanitarie denunciate alla X circoscrizione

Si è concluso l'altro ieri al cinema Atlantic il convegno indetto dalla X Circoscrizione sui problemi sanitari. Alla discussione, iniziatasi sabato, hanno partecipato centinaia di cittadini, assessori, consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, sindacalisti e responsabili del settore sanitario del PCI, della DC, del PSI e del PRI.

Dopo una breve introduzione dell'Aggiunto del sindaco Roberto Petrarota, si è svolta la relazione del consigliere Franco Ippoliti. Tutti gli interventi hanno messo in rilievo le gravi carenze sanitarie della zona, sottolineando le precise responsabilità per questa situazione. Durante la discussione sono state avanzate, precise proposte per la ristrutturazione del Ramazzini, la costruzione dell'ospedale di Centocelle, un centro d'Igiene mentale, l'ufficio d'igiene, ed è stata richiesta la rapida attuazione della legge regionale sugli handicappati. Particolarmente interessanti sono stati gli interventi dei consiglieri Ranalli, Buffa, Iavicoli e Giordano, che hanno affrontato il problema della prevenzione, alla base della prossima riforma sanitaria.

Il sindacalista Di Micco, della CRI, ha evidenziato la necessità del decentramento delle autolettighe presso gli ex caselli del dazio Casilino-Tuscolano. Nella discussione è intervenuto, inoltre, Umberto Cerri, per l'FLM. Il convegno si è concluso con l'approvazione di due ordini del giorno.

A causa della stretta creditizia

Quasi vuote le casse dell'ATAC

La situazione finanziaria dell'ATAC si va facendo assai grave. La stretta creditizia, i ritardi capitolini nel ripiano del deficit del bilancio, a sua volta legati alla mancanza di disponibilità del Comune, stanno creando nell'azienda comunale uno stato di cose del tutto insostenibile, al punto che si corre il rischio di un blocco dei rifornimenti di gasolio e di pezzi di ricambio.

Le cifre testimoniano la gravità della congiuntura. Il Comune deve dare all'ATAC 125 miliardi. Ne ha versati, col contagocce, dal marzo a pochi giorni fa, circa 53. Deve quindi ancora all'ATAC 72 miliardi.

In tale situazione non è neppure più credibile l'intenzione proclamata dal Comune di continuare a sviluppare una politica in favore del mezzo pubblico, a meno che il monocolore dc non assuma, sul problema una posizione di lotta nei confronti dei promotori della «stretta creditizia»

Promossa dalle sezioni dell'VIII circoscrizione

Assemblea a Villaggio Breda sulla condizione femminile

Importante manifestazione a Marino con il compagno Dario Valori - Significativi risultati della campagna di tesseramento nei Castelli e litoranea

Assemblee, incontri, manifestazioni pubbliche hanno caratterizzato la giornata di domenica in occasione della campagna di tesseramento e proselitismo al partito per il '75 in città e provincia.

Particolarmente importante è stata l'assemblea delle donne comuniste delle sezioni dell'VIII circoscrizione che ha avuto luogo al Villaggio Breda.

Durante l'incontro, che ha fatto il punto sui primi risultati ottenuti nel tesseramento della zona, è intervenuta la compagna Franca Prisco, della segreteria della Federazione, sul tema «la condizione della donna nel lavoro, nella famiglia e nella società.».

Sempre domenica si è svolta a Marino una manifestazione sulla situazione politica nel corso della quale è intervenuto il compagno Dario Valori, della direzione del PCI. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i primi dati sul tesseramento '75. Nella zona Castelli e litoranea sono stati raggiunti 3.229 iscritti (40,24 per cento), a Cava dei Selci è stato superato il 110%, a Lanuvio il 100%, a Colonna il 102%.

Per quanto riguarda i versamenti è stata resa nota la situazione seguente: Albano 50 tessere, Genzano 100, Marino 50, Ciampino 148, Ciampino «Gramsci» 10, Cava dei Selci 70, Frascati 59, Grottaferrata 20, Rocca di Papa 160, Montecompatri 28, Velletri 120, Pomezia 20. Importanti anche i risultati della FGCI: ad Albano raggiunto il 230%, Ciampino 300%, S. Maria delle Mole 190%, Marino 100 per cento, Genzano 60%, Velletri 78%, Anzio e Nettuno 60 per cento.

LATINA

La scomparsa della compagna Gisella De Jubalta

Un invincibile male ha posto prematuramente fine all'esistenza delal compagna Gisella De Jubalta Onorati, componente del direttivo della federazione di Latina, che curava il settore del lavoro di fabbrica. La compagna De Jubalta era venuta a Latina alcuni anni fa, da Torino, ove aveva concorso con impegno e abnegazione, al risveglio delle lotte operaie alla Fiat Mirafiori ed alla Michelin.

A Latina si era legata ai settori giovanili più combattivi della nuova classe operaia, che nasceva dal processo di industrializzazione che stava investendo il territorio della Piana Pontina. Dopo essere stata eletta, al congresso di costituzione della FIOM per la provincia di Latina a segretaria dello stesso sindacato, che aveva creato con la sua iniziativa, fu chiamata a far parte della segreteria provinciale della camera confederale del lavoro.

La sua attività nel sindacato era la conseguenza non solo di una scelta politica e morale, ma derivava anche da una specifica preparazione culturale nel campo delle scienze sociali. Dal sindacato era passata al lavoro di partito, ricoprendo l'incarico di responsabile del lavoro di fabbrica e di componente della segreteria provinciale della federazione.

Delegazioni operaie giovedì al ministero dell'industria

Delegazioni delle fabbriche, dei cantieri, delle aziende, degli uffici pubblici di Roma si recheranno giovedì prossimo alle ore 18 al Ministero dell'Industria in via Veneto per consegnare le firme raccolte in calce alla petizione per la sospensione dell'aumento delle tariffe elettriche.

Saranno presenti anche delegazioni della provincia di Rieti, Latina, Frosinone e Viterbo.

A S. Cecilia assemblea sulla crisi degli enti musicali

Centinaia di cittadini hanno partecipato l'altro ieri nell'auditorio dell'accademia di Santa Cecilia ad una assemblea sui problemi e sulla crisi degli enti culturali e musicali. All'iniziativa, che è stata aperta da un breve concerto dell'orchestra e del coro dell'accademia, hanno partecipato Luigi Pestalozza, responsabile musicale della commissione culturale del PCI, Scanni, della commissione culturale del PSI, Paolo Cabras, capogruppo della DC al consiglio comunale, e Oscar Mammì presidente del gruppo parlamentare repubblicano.

In tutti gli interventi introduttivi è stato sottolineato come non sia più possibile, di fronte alla grave crisi del settore, procedere a colpi di «leggine» di ripiano che non possono risolvere la situazione. E' necessaria invece una riforma profonda delle attività musicali, che ne garantisca il reale decentramento territoriale e sociale, che elimini — come ha detto Pestalozza — i più gravi difetti della passata gestione degli enti: quello di rivolgersi ad un pubblico di elite, di avere una visione mercantile e concorrenziale delle attività musicali

Nuove violenze del sedicente «collettivo di fisica» all'università

Aggrediti da teppisti giovani democratici

Si tratta di un militante del Partito comunista e di uno della CGIL-scuola - Assaliti al termine di una assemblea nella facoltà di matematica - Hanno riportato ferite e contusioni in tutto il corpo

Due giovani democratici sono stati aggrediti ieri all'Università da una squadraccia di teppisti appartenenti al «collettivo di fisica»: il primo, Alfredo Lombardozzi di 22 anni, studente di lettere, iscritto al PCI, ha riportato ferite al volto, lacerazioni e contusioni per tutto il corpo, giudicate guaribili in dieci giorni. Il secondo, Massimo Scalia, del PDUP, è stato picchiato poco più tardi presso la facoltà di fisica, dove lavora, e dove svolge attività sindacale come membro della CGIL-scuola.

I due giovani sono stati aggrediti dopo lo svolgimento di una assemblea — tenutasi ieri mattina a matematica — dove studenti democratici e docenti avevano condannato e respinto le violenze compiute dal «collettivo di fisica» nei giorni scorsi. Al termine della affollata riunione, cinquanta teppisti del «collettivo» hanno apostrofato violentemente i democratici; in particolare il compagno prof. Lucio Lombardo Radice è stato fatto oggetto di calunniose ingiurie che gettano vergogna su chi le ha pronunciate.

Subito dopo, la prima aggressione: direttosi verso lettere, il gruppo di teppisti si è scagliato contro il compagno Lombardozzi, che stava uscendo da una lezione, picchiandolo selvaggiamente con calci e pugni. Più tardi la squadraccia incontrava Scalia, nella facoltà di fisica; il sindacalista veniva insultato e percosso vigliaccamente da un gruppo di teppisti.

Nel pomeriggio le provocazioni e le violenze del «collettivo» sono continuate; prima i teppisti hanno tentato di interrompere le lezioni nella facoltà di legge, poi a lettere, mentre gli studenti stavano ascoltando i professori Merker e Finoia. Ne sono scoppiati tafferugli, i giovani democratici hanno reagito, e la squadraccia è stata infine isolata e respinta.

Per rispondere alle provocazioni e alle violenze, un'assemblea è stata indetta per domani alle 10 presso l'istituto di fisica. Vi parteciperanno anche la CGIL-Scuola e la CGIL-Ricerca. Dopodomani, inoltre, un'assemblea antifascista si terrà nell'istituto di matematica.

Con l'aggressione compiuta nel più tipico stile squadristico — cinquanta contro uno — ai danni di un nostro compagno e di un altro giovane democratico, i provocatori aderenti al sedicente «collettivo di fisica» hanno infine gettato la maschera. Si è di fronte a una banda di teppisti che cerca con ogni mezzo — ieri con le intimidazioni, oggi con gli agguati — di alimentare nell'Università un clima di tensione, di incertezza, di paura.

Battuta dalla ferma risposta degli studenti e dei lavoratori dell'ateneo la linea di provocazione e di confusione che tali gruppi avevano ripetutamente tentato di imporre nei giorni scorsi — con le minacce o i volantini deliranti —, questi delinquenti hanno ormai imboccato la via del pestaggio squadristico, dell'agguato contro chi è maggiormente impegnato nella battaglia per il rinnovamento dell'Università. Poteva essere più lampante l'ammissione che simili gruppi non solo non hanno nulla a che fare con la lotta del movimento democratico cresciuto nella scuola, ma ne sono anzi avversari dichiarati? Il loro obiettivo è puramente e semplicemente, la «distruzione» dell'Università, e con essa, di ogni ipotesi di riforma diretta a rendere gli atenei centri veri e operanti di vita culturale e democratica, aperti alle masse più larghe, capaci di contribuire in modo serio alla formazione dei giovani e dei lavoratori.

Allo stesso modo, totalmente estranei risultano costoro alla storia e alla lotta del movimento operaio, cui osano provocatoriamente richiamarsi: le aggressioni squadristiche di cui si sono resi responsabili, sono da sempre esclusivo «bagaglio» delle bande fasciste.

La vigilanza esercitata dai nostri compagni, dagli studenti, dai lavoratori ha già sconfitto questi teppisti, indicandoli al disprezzo di ogni democratico. Essa deve ora estendersi per imporre con il suo carattere di massa, unitario, antifascista, un clima di civile e democratica convivenza, colpendo le violenze squadristiche e le provocazioni, comunque mascherate. E', questo clima democratico, condizione preliminare e essenziale perché vada avanti, nel confronto aperto tra le forze antifasciste, un discorso di rinnovamento delle strutture universitarie che è parte integrante della battaglia generale di riforma in cui è impegnato il movimento popolare e dei lavoratori.